

**MOZIONE N. 31**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**Seduta del 18 maggio 2023**

Oggetto: Azioni volte al contrasto agli estremismi nel territorio municipale valori e principi della Costituzione Repubblicana nata dalla resistenza antifascista.

**Premesso che**

appare sempre più forte nel territorio municipale (ma non solo) il riemergere di azioni e condotte di natura estremista perfino davanti alle scuole del territorio;  
sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative, sia che provengano da Associazioni, da Organizzazioni Politiche che da singoli, che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omotransfobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo;  
sono sempre più frequenti manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste che si collocano fuori dal perimetro costituzionale e che minano i principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana.

**Constatato che**

lasciare spazio, sotto qualsiasi forma, a manifestazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe, e antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a creare sul territorio relazioni e reti di complicità e omertà, nonché un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile, è pericoloso, o comunque costituisce un fatto da evitare con fermezza.

**Considerato che**

l'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei diritti Umani dispone che "ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate dalla presente Dichiarazione senza distinzione alcuna, per ragione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione"; - Gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana prevedono rispettivamente che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...)" e che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizione personali e sociali";

la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione stessa dispone che "è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista"; in attuazione di questa, la Legge nr. 645/1952, all'art. 1 stabilisce che "si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista"

- l'art. 3 della Legge 13/10/1975 n. 654

- l'articolo 1 del D.L. n. 122/1993

- l'articolo 1 del D.L. 198 del 2006 cd. Codice delle Pari Opportunità

**Ritenuto che:**

le garanzie a tutela dei diritti sopramenzionati possano essere rafforzati anche in via amministrativa mediante l'introduzione di opportune disposizioni per la concessione di locali, spazi ed occupazioni del suolo pubblico;

le premesse sopra riportate siano da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Tutto quanto premesso, constatato, considerato e ritenuto,

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X  
impegna**

il Presidente e la Giunta del X Municipio a non concedere locali, spazi o l'occupazione del suolo pubblico ad associazioni ed organizzazioni di qualsiasi ispirazione politica che non garantiscano di rispettare i principi sanciti dalla Costituzione, manifestando e/o professando comportamenti razzisti, omofobi e sessisti, espressioni di odio e di intolleranza religiosa, o che si ispirino ai disvalori del fascismo e del nazismo e ogni forma di totalitarismo;

a segnalare alle Forze di Polizia per i relativi provvedimenti sanzionatori del caso chi non rispetti i principi costituzionali, sia dentro l'aula che nel territorio, come anche contribuire secondo le proprie competenze con gli enti preposti ad evitare occupazioni illegittime di locali, nonché a segnalare alle Forze di Polizia e al Prefetto, perché possano provvedere al relativo sgombero, le occupazioni già avvenute di cui vengano a conoscenza;

a promuovere, in collaborazione con l'Anpi, con ogni associazione e organizzazione che si riconosca nei valori della Costituzione italiana, iniziative culturali, soprattutto rivolte alle giovani generazioni, affinché sia mantenuta la memoria storica e valorizzati quei principi di solidarietà, uguaglianza, pace, giustizia che caratterizzano la Carta Costituzionale;

a coinvolgere, allo scopo di sensibilizzare bambini, ragazzi e giovani, le scuole in manifestazioni, eventi, dibattiti pubblici sul tema della memoria storica e della Costituzione, contribuendo così alla loro formazione civica;

ad attivarsi con solerzia per trovare un locale idoneo e aprire una "Casa della memoria" ad utilizzo di tutta la collettività, dei singoli cittadini e cittadine, delle associazioni e delle loro reti.

f.to La Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to Il Segretario  
Marcello Visca

*Presentata dai Conss. Arcamone, De Bartolomeo, Fiorucci, Fallacara, Saito. Emendata dai Conss. Ieva, Di Pillo, Paoletti, Aguzzetti, Arcamone.*